

Al Tempio di Adriano la rassegna promossa dalla Fondazione Terzo Pilastro presieduta da Emmanuele Emanuele

«Ritratti di poesia», i versi tornano al centro

di **Gabriele Simongini**

«Della lettura di un pezzo di vera poesia - scriveva Leopardi nello "Zibaldone" - si può dire che esso aggiunge un filo alla tela brevissima della nostra vita». E Kafka un secolo dopo gli faceva eco dicendo che il poeta cerca di «sollevare le cose sul piano della verità, della purezza e della durata. È un cercatore di felicità». Basterebbero queste due definizioni, fra le tante possibili, a cercar di esprimere la forza ineffabile della poesia intesa come luce e conforto, mentre oggi essa è trascurata e quasi vilipesa in una società votata ossessivamente al culto del pragmatismo economico.

Così ieri, controcorrente, pareva quasi di essere approdati in un'oasi della parola e del canto libero, entrando nel Tempio di Adriano per assistere all'undicesima edizione di una manifestazione coraggiosa come «Ritratti di Poesia 2017», promossa e organizzata dalla Fondazione Terzo Pila-

stro - Italia e Mediterraneo per volontà del Presidente Emmanuele Francesco Maria Emanuele e curata da Vincenzo Masciolo. Proprio Emanuele, nel saluto iniziale, ha sottolineato che «la poesia è purtroppo la Musa negletta della nostra epoca. Eppure essa alberga nel cuore di ogni uomo, è nel nostro dna. E proprio per questo ho voluto creare questa rassegna che è cresciuta edizione dopo edizione diventando una manifestazione conosciuta e attesa dal grande pubblico romano e non solo, nonché un evento di richiamo internazionale. Il mondo dovrebbe imparare a sognare con la poesia e così sarebbe migliore di quello che è». Per gran parte della mattina la rassegna, connotata dal tema della natura e dell'ambiente, è stata allietata dagli studenti di cinque scuole romane che hanno incontrato alcuni importanti poeti, fra cui Maria Grazia Calandrone, Elio Pecora, Rosa Pierno. Di altissimo livello culturale è stato l'intervento di un poeta di fa-

ma internazionale come Giuseppe Conte, a cui è andato il «Premio Fondazione Terzo Pilastro - Ritratti di Poesia» per l'ambito nazionale. Conte ha rivendicato, anche e soprattutto nel mondo di oggi, il «primo spirituale» della poesia affermato da Ungaretti. Il «Premio Fondazione Terzo Pilastro - Ritratti di Poesia» per l'ambito internazionale è stato attribuito a Ko Un, il più significativo poeta di lingua coreana.

Di rara intensità e quanto mai coinvolgente nel connubio esemplare fra poesia, immagini, recitazione e musica è stata la proiezione del cortometraggio «Mondi concentrici», incentrato su alcune poesie scritte da Emmanuele F.M. Emanuele che il Maestro cinese Wang Huangsheng (Direttore del CAFA Museum di Pechino) ha tradotto in opere pittoriche su carta. Il mondo poetico di Emanuele è un viaggio alla ricerca del tempo passato e perduto, sospeso fra un senso panico della natura feconda e il ricordo struggente del volto paterno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Connubio
Tra poesia,
musica e
danza

Fondazione
Il presidente
Emmanuele
F. M.
Emanuele

